

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INDIGNAZIONE PER IL BANDO DI SORIANO CALABRO PER IL CAPO DEL POLO MUSEALE

## DIRETTORE MUSEO CERCASI, 500 € AL MESE CALABRIA: COSÌ FAN TUTTI, VERGOGNATEVI!

UNA CIFRA CHE CHE MORTIFICA NON SOLO IL RUOLO DI UNA FIGURA FONDAMENTALE E DI GUIDA DELLA STRUTTURA, MA SOPRATTUTTO SVILISCE LA CULTURA E I TESORI CHE LA NOSTRA REGIONE CUSTODISCE

ACQUISITA DA TERME SIBARITE



BONUS EDILIZI



L'APPELLO A OCCHIUTO



IL NOSTRO DOMENICALE



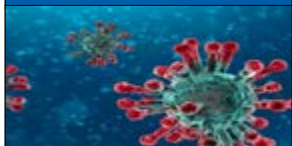
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID  
CALABRIA



18 febbraio 2023  
+101 (su 1.516 tamponi)

IPSE DIXIT

NICOLA CAPUTO

Assessore all'Agricoltura Regione Campania



**Q**uello accaduto a Soriano Calabro purtroppo non è una bufala, ma la realtà di un Paese che anche all'evidenza di questi fatti scivola verso una nuova forma di Medioevo. Il nostro Paese, ma specialmente il Sud.

Quel Sud che sarebbe così ricco di risorse umane e di tesori come quelli di Soriano, ma che non li valorizza. Anzi, spesso li marginalizza, li deprezza e li considera da poco, come in questo caso. Perché qualcuno deve infatti aver valutato il lavoro in quel polo museale non più di 500 euro al mese e ha commesso una doppia "blasfemia": umiliare i professionisti del settore, valutando il loro lavoro così poco; non dare peso alla cultura e alla ricchezza che essa porta»





**LA VERGOGNOSA VICENDA ACCADUTA AL POLO MUSEALE DI SORIANO CALABRO**

**DIRETTORE MUSEO CERCASI, 500 € AL MESE CALABRIA: COSÌ FAN TUTTI, VERGOGNATEVI!**

di **SANTO STRATI**

- come affermano all'associazione "MiRiconosci - «si specula sulla disperazione dei giovani laureati».

**L**a pubblicazione del bando di manifestazione d'interesse per cercare il direttore del Polo Museale di Soriano a 500 euro (lorde) al mese ha - giustamente - scatenato i media nazionali. L'importo è ridicolo e svalorizza qualsiasi professionalità, ma la vergogna è gratis, quella che dovrebbe sentire chi ha proposto un emolumento del genere. Prima di gridare allo scandalo, però, è bene sottolineare che questa "svalorizzazione" delle figure professionali è una costante in Calabria, così fan tutti (i Comuni) le cui casse sono a secco e non permettono di retribuire adeguatamente i professionisti che servirebbero per mandare avanti istituzioni culturali e altre attività di supporto e valorizzazione del territorio. Succede, per esempio, a Zungri, al Museo Rohlf di Bova: sottopagare o chiedere prestazioni gratuite è una costante fissa in Calabria. Ma non trova alcuna giustificazione. Il Polo museale di Soriano Calabro (dove esiste una pregevolissima biblioteca disgraziatamente dimenticata dai rappresentanti delle istituzioni) e che comprende anche il Mu.Mar (museo dei marmi, il Mu.Terr, museo del terremoto del 1783), il Museo della Ceramica e una apprezzabile pinacoteca, ha avuto e ha tuttora la prestazione gratuita dell'archeologa Mariangela Preta, un'attivissima e apprezzata professionista calabrese, che ha organizzato e messo in piedi (senza alcun compenso) una struttura museale di tutto rispetto. Il comune di Soriano Calabro è commissariato per mafia e i commissari straordinari non hanno pensato di meglio che mettere a bando il posto del direttore, sulla scorta delle disponibilità finanziarie (500 euro lordi, cioè incluse tasse e ritenute) senza capire di svilire capacità e professionalità di tanti giovani laureati che potrebbero aspirare a un impiego serio nella propria terra. Così si offende non solo la Calabria, ma

Come si può soltanto immaginare di utilizzare professionalità "a gratis"? Come può uno Stato che sulla cultura potrebbe camparci adeguatamente consentire che le mancanze delle risorse si abbattano sui tesori e il patrimonio culturale di borghi, paesi, città?

E ancora non è legge l'autonomia differenziata: figuriamoci l'allegria finanziaria del Sud rispetto alle fastose disponibilità destinate al centro-nord. Come può permettersi una Regione, che su Turismo e Cultura vuole giocare le sue carte migliori con significativi obiettivi di crescita e sviluppo, di dimenticare delle "necessità" delle piccole - disastrose - amministrazioni comunali che non hanno soldi a disposizione da investire sul territorio?

La cosa che indigna di più, leggendo il bando di Soriano, sono i requisiti richiesti: laurea magistrale ed eventuali titoli di specializzazione e dottorato. Per fare cosa? "Definire il progetto culturale e istituzionale del museo, elaborare i documenti programmatici e le relazioni consuntive, realizzare iniziative, coordinare il monitoraggio e le presenze, organizzare e controllare i servizi al pubblico, dirigere il personale affidato alla struttura, gestire le risorse finanziarie e occuparsi anche della promozione e comunicazione al pubblico" con un compenso lordo di 500 euro al mese, Meno del reddito di cittadinanza...

L'archeologa Mariangela Preta, da libera professionista e, con volontarietà e passione (senza alcun compenso) ha svolto egregiamente fino a oggi il ruolo di direttore del Museo comunale di Soriano. «Il Museo - dice la Preta - è inserito in una



realizzare iniziative, coordinare il monitoraggio e le presenze, organizzare e controllare i servizi al pubblico, dirigere il personale affidato alla struttura, gestire le risorse finanziarie e occuparsi anche della promozione e comunicazione al pubblico" con un compenso lordo di 500 euro al mese, Meno del reddito di cittadinanza...

segue dalla pagina precedente

• Direttore del museo cercasi

realtà locale di modeste dimensioni. Il Comune è retto attualmente da una Commissione Straordinaria, in quanto l'Ente è stato sciolto per infiltrazioni mafiose, e ha deciso di disciplinare meglio l'incarico, attraverso l'indizione di un bando per la selezione pubblica del nuovo direttore che avrà una durata provvisoria con compiti adeguati e calibrati ad una modesta realtà locale.

«Sempre sul regolamento del Museo la Commissione andrà a modificarlo per adattarlo alle condizioni reali in cui è sito il Polo museale e alle risorse finanziarie dell'Ente. Anche i compiti del direttore saranno ridimensionati.

«Per quanto riguarda la questione del compenso più il rimborso delle spese spese di viaggio, questo va considerato in rapporto alle finanze dell'Ente che non può permettersi un dirigente-direttore da reclutare attraverso l'espletamento di un regolare concorso pubblico. Inoltre vorrei tanto sottolineare che prima del mio arrivo questo museo era chiuso o meglio veniva aperto a piacimento... non vi era un regolamento e neanche un dipendente a chiarirne l'apertura.... Non venivano pagate le polizze e invece oggi è perfettamente funzionante e porta anche un piccolo bilancio. È uno dei pochi presidi di cultura e legalità in un contesto ad alto rischio criminale...».

Ecco, "presidio di cultura" in un paese di circa tremila anime a forte pericolosità mafiosa.

Andrebbe sostenuto, valorizzato e sfruttato al meglio per una cultura del territorio da trasmettere alle nuove generazioni. E vanno trovate le risorse finanziarie.

Puntiamo il dito sulla Regione che dovrà trovare il percorso più indicato - a norma di legge - per sostenere attività museali. Non si può contare sul volontarismo e la disponibilità (spesso entusiastica) di chi offre il proprio tempo e le proprie risorse (ovvero competenze e capacità) solo per amore della terra che gli ha dato i natali.

Guardiamo a cosa ha fatto il sindaco di Sellia Davide Ziccharella: una decina di siti museali, piccoli, in una cittadina di 500 abitanti, a costo zero.

Lodevole iniziativa, ma non si possono fare le nozze coi fichi secchi: servono risorse e personale (anche perché queste iniziative possono diventare splendide opportunità per creare occupazione e lavoro) e se lo Stato ha pensato bene di aumentare (com'era giusto) i compensi degli amministratori locali, allo stesso modo il Ministero della Cultura deve permettere la valorizzazione di siti, musei, biblioteche e quant'altro fruibile in termini culturali mettendo a disposizione i quattrini necessari per assumere (e pagare dignitosamente) il personale che serve.

Diversamente, in Calabria, la fuga dei cervelli (e ce ne sono in quantità industriali) non si arresterà mai. Non si offende chi ha studiato, si è formato e ha competenze e capacità, con una paga da fame che mortifica e svalorza l'impegno dedicato allo studio.

Con la cultura, si dice - erroneamente - "non si mangia", ma questo non autorizza il bieco sfruttamento, in Calabria, di chi ama la propria terra e vorrebbe contribuire alla sua crescita con passione e competenza e spesso lo fa senza chiedere nulla in cambio. Ma, per favore, non mortifichiamo chi lavora. ●







## LE TERME LUIGIANE SONO DEI CALABRESI

**L**e Terme Luigiane, da oggi, sono dei calabresi». È così che il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha annunciato l'acquisizione della struttura termale da parte di Terme Sibarite.

È questo l'epilogo - felice - della lunghissima vicenda di questa struttura di Guardia Piemontese, uno dei principali e più apprezzati impianti termali d'Italia. Un epilogo iniziato con la loro riapertura nel mese di luglio, e concluso con l'acquisizione da parte di Terme Sibarite tramite Fincalabria.

L'acquisizione è stata resa possibile grazie al protocollo d'intesa siglato tra la Regione Calabria e i Comuni di Acquappesa, Guardia Piemontese e con Terme Sibarite Spa finalizzato a promuovere un piano di rilancio delle Terme Luigiane, in linea con la complessiva strategia di valorizzazione del patrimonio idrotermale, ricettivo e turistico calabrese. A firmare l'accordo, insieme a Occhiuto, i sindaci i sindaci di Acquappesa e Guardia Piemontese, Francesco Tripicchio e Vincenzo Rocchetti, e l'amministratore unico di Terme Sibarite Spa, Gianpaolo Iacobini.

Dopo il fitto d'azienda che ha permesso una ristrutturazione in tempi record e la riapertura delle terme nella scorsa stagione estiva, adesso questo protocollo d'intesa permetterà a Terme Sibarite Spa - interamente partecipata dalla Regione Calabria e Fincalabria Spa - di poter esercitare, già nelle prossime ore, il diritto d'opzione, procedendo dunque all'acquisizione delle Terme Luigiane.

Il Piano si pone, tra l'altro, l'obiettivo di favorire l'estensio-

ne della durata della stagione termale e l'aumento dei livelli occupazionali diretti e dell'indotto, attivando i necessari canali di finanziamento entro il 31 dicembre 2023.

L'intenzione della Regione è di assicurare uno stabile e duraturo prosieguo delle attività termali nel complesso Terme Luigiane.

Nel dettaglio, il protocollo prevede che i Comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese concedano a Terme Sibarite Spa, per 12 anni, l'utilizzo delle acque termali e dei beni del compendio termale, dietro corresponsione di un canone annuo.

Gli stessi Comuni si impegnano a concedere gli impianti, l'area sorgiva, lo stabilimento termale San Francesco, la palazzina ex Caronte e il locale denominato Falegnameria alla partecipata regionale, la quale provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree verdi.

L'ente Regione si impegna a progettare una serie di interventi infrastrutturali per la riqualificazione delle strutture termali: ci sarà un Piano di investimenti ad hoc, che verrà presentato nei prossimi mesi, per rendere i servizi e le strutture più fruibili per gli utenti.

Il protocollo acquisirà efficacia dopo la sua approvazione da parte degli organi di governo dei Comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese.

Il protocollo prevede «A Terme Sibarite i Comuni concedo-



**I SINDACI DI ACQUAPPESA E GUARDIA PIEMONTESE, TRIPICCHIO E ROCCHETTI: «VITTORIA DELLE NOSTRE COMUNITÀ»**

*segue dalla pagina precedente*

• *Terme Luigiane*

no, per 12 anni, l'utilizzo del 95% delle acque termali e l'utilizzo delle strutture di proprietà comunale: Stabilimento San Francesco, ex falegnameria e area delle sorgenti; 75mila euro: è il canone annuo base, soggetto a rivalutazione Istat, che Terme Sibarite verserà ai nostri Comuni; Il canone per la concessione mineraria, da versare alla Regione Calabria, è a totale carico delle Terme Sibarite».

E, ancora, «qualora il fatturato annuo derivante dall'erogazione delle prestazioni sanitarie termali, rese dallo stabilimento Thermae Novae, superi i 2 milioni di euro, ai nostri Comuni sarà riconosciuto un importo aggiuntivo pari allo 0,5% di tale fatturato; A far data dal riavvio delle attività dello stabilimento San Francesco, Terme Sibarite riconoscerà, ai nostri Comuni, un importo aggiuntivo nella misura del 2% del fatturato fatto registrare dallo stabilimento stesso; I nostri Comuni si riservano la titolarità di una quota pari al 5% del quantitativo di acqua termale, per eventuali richieste da parte di soggetti titolari di strutture presenti nei territori dei Comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese».

«Terme Sibarite - si legge nell'accordo - si obbliga a provvedere, a proprie spese, quanto occorrente a titolo di vigilanza e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili oggetto di consegna, oltre che all'obbligo di provvedere alla manutenzione del verde nel perimetro del terreno su cui insistono i beni concessi in utilizzo; La Regione Calabria realizzerà, di concerto con i Comuni, un complessivo Piano di rilancio delle Terme Luigiane, con particolare riferimento alla parte di proprietà dei Comuni, inclusi i beni non contemplati nel protocollo d'intesa e con l'obiettivo di favorire l'estensione della durata della stagione termale e l'implementazione dei livelli occupazionali diretti e dell'indotto, impegnandosi ad individuare ed attivare i canali di finanziamento necessari a sostenere la realizzazione del Piano di investimenti entro e non oltre il 31 Dicembre di quest'anno».

Grande soddisfazione da parte di Occhiuto, annunciando che «il prossimo obiettivo è quello di rilanciare tutti gli stabilimenti termali della Calabria».

Un ringraziamento, poi, è stato rivolto ai due primi cittadini: «Siete stati molto bravi a rappresentare gli interessi dei vostri concittadini dimostrando senso di responsabilità e lealtà istituzionale nei confronti della Regione. Senza il vostro contributo le Terme non avrebbero avuto futuro, con grave pregiudizio per i lavoratori e per gli utenti. Buon lavoro e a presto».

«Un messaggio assai significativo, che riconosce ufficialmente - se mai ce ne fosse stato ancora bisogno - il delicato ed importantissimo ruolo avuto dai sindaci Tripicchio e Rocchetti e dalle rispettive Amministrazioni comunali in una vicenda che ha segnato un punto di svolta per le Terme Luigiane e, di conseguenza, per l'offerta turistica calabrese», dicono i primi cittadini in una nota.

«Oggi si chiude un capitolo, ma se ne apre uno completamente nuovo - hanno detto i sindaci Tripicchio e Rocchetti a margine della firma del protocollo d'intesa - che porterà al rilancio delle nostre Terme Luigiane e di un comprensorio che ha enormi potenzialità inespresse e per troppi anni inutilizzate. Non ci siamo mai arresi, perché abbiamo sempre creduto alla bontà delle nostre idee e di ciò che vogliamo per le Terme e per la tutela di un immenso bene comune che può rappresentare un volano di sviluppo per l'intero settore turistico della nostra regione».

«Siamo felici e soddisfatti, non tanto per noi, quanto per le nostre Comunità e per il comprensorio tutto e, di questo, un sincero ringraziamento lo dobbiamo al presidente Roberto Occhiuto, a tutta la struttura regionale ed a Terme Sibarite, nella persona di Gianpaolo Iacobini. Le parole e le intenzioni di sono tramutate in fatti, a dimostrazione che il tempo è sempre galantuomo e che le progettualità messe in campo dalle nostre Amministrazioni erano e sono la giusta strada da perseguire insieme», hanno concluso. ●





# SUPERBONUS, PD CALABRIA: OCCHIUTO E CDX DIFENDANO RAGIONI DEGLI IMPRENDITORI

**I**l gruppo Pd in Consiglio regionale ha evidenziato come «la decisione assunta dal governo di centrodestra guidato da Giorgia Meloni è incomprensibile e mette a rischio il futuro delle imprese che operano nel settore dell'edilizia e gli stessi livelli occupazionali».

Per questo hanno chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e al centrodestra calabrese di fare sentire la propria voce presso il governo sostenuto anche dal suo partito per arrivare al blocco immediato del provvedimento».

«Il provvedimento voluto dal governo di centrodestra - prosegue la nota del gruppo Pd - avrà un impatto devastante sull'economia nazionale e sul comparto dell'edilizia, ma rischia di essere ancora più grave per una Regione economicamente fragile come la Calabria, con un tessuto imprenditoriale in

difficoltà e ancora costretto a fare i conti con la crisi innescata dalla pandemia e dall'aumento delle bollette».

«Né - hanno continuato i dem - la nostra può essere considerata una posizione strumentale, in quanto durante i lavori della IV Commissione, tramite il consigliere Giovanni Muraca, avevamo contribuito attraverso le nostre osservazioni a migliorare la proposta di legge regionale per sostenere le imprese operanti nel settore dell'edilizia. Adesso queste stesse imprese che, sulla base delle norme vigenti fino ad oggi, hanno effettuato investimenti ed assunzioni dopo i primi accordi raggiunti con i committenti, nella prospettiva di poter continuare ad operare alle stesse condizioni, si trovano senza alcuno strumento».

«Invece di arrivare ad uno sblocco dei crediti ancora incagliati che avrebbe dato nuovo slancio al comparto - si legge ancora - ci troviamo davanti ad un provvedimento di segno opposto che deve essere immediatamente bloccato. Ad aggravare il quadro anche il blocco deciso dal governo, senza ascoltare le associazioni di categoria che pure sono state audite più volte anche nella Commissione consiliare competente, in ordine alla possibilità di acquisto dei crediti da parte degli enti pubblici, così come il centrodestra calabrese aveva proposto con la legge regionale della quale si stava discutendo».

«In pratica il governo nazionale - conclude la nota - impedirà alle Regioni di poter liberare i crediti ancora incagliati. Con inevitabili conseguenze anche sul raggiungimento degli obiettivi green e di impatto ambientale che l'Europa ci impone di perseguire e che la misura avrebbe aiutato a raggiungere». ●



# SANITÀ, CELEBRE (FILLEA CGIL): OCCHIUTO ACCELERI PER OSPEDALI VIBO E SIBARITIDE

**S**imone Celebre, segretario generale di Fillea Cgil Calabria, ha rivolto un appello al presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, affinché si attivi affinché gli ospedali di Vibo Valentia e della Sibaritide al più presto.

«La Calabria e i calabresi - ha spiegato Celebre - considerata la drammatica situazione sanitaria che sono costretti a sopportare, certamente non possono accettare che la realizzazione di queste due importanti infrastrutture sanitarie possa continuare a essere rimandata alle calende greche. Dalle notizie in nostro possesso, infatti, sembra che, sia per quanto riguarda la realizzazione dell'ospedale di Vibo e sia per la realizzazione dell'Ospedale della Sibaritide, negli ultimi giorni, siano sorti alcuni problemi che possono allontanare sine die la loro costruzione».

«Per quanto riguarda l'intricata vicenda della realizzazione del nuovo ospedale di Vibo - ha spiegato - sembra che nemmeno l'audizione, richiesta dai consiglieri regionali di minoranza Antonio Lo Schiavo e Raffaele Mammoliti, del commissario dell'Asp di Vibo, Giuseppe Giuliano, e del direttore sanitario Matteo Galletta, in seno alla commissione consiliare regionale "Sanità", abbia contribuito a fare chiarezza, anzi tutt'altro. Il nuovo ospedale di Vibo è una struttura che



le popolazioni di quella zona aspettano da quasi quattro lustri il cui iter, fino a oggi, come è noto a tutti, è stato caratterizzato da ritardi, sequestri e vicende giudiziarie, finanche da problematiche di natura idrogeologica. Una situazione inquietante e imbarazzante che merita, da parte delle istituzioni competenti (la Regione)

una maggiore chiarezza e, soprattutto, trasparenza sui tempi di realizzazione».

«Anche per quanto riguarda la realizzazione dell'ospedale della Sibaritide - ha proseguito - la situazione non è per nulla rosea. Nel corso dell'ultima riunione operativa indetta dal Prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, sullo stato d'avanzamento dei lavori del nuovo ospedale della Sibaritide, a cui ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto, è emersa, in tutta la sua gravità, la necessità di rivedere e adeguare i

prezzi del progetto».

«Una situazione che ha portato, negli ultimi tempi, a un rallentamento dei lavori da parte dell'azienda aggiudicatrice e che, a breve, potrebbe tramutarsi in un blocco - ha concluso -. Perciò auspichiamo che gli Uffici regionali e l'azienda appaltatrice dei lavori si incontrino al più presto per individuare le soluzioni possibili al necessario adeguamento dei prezzi del progetto anche alla luce degli aumenti registrati ultimamente». ●

## A POLISTENA LO SPETTACOLO "FELICIA"

**Q**uesto pomeriggio, a Polistena, alle 18, all'Auditorium Comunale, in scena Felicia di e con Stefania Ventura. Regia e drammaturgia sono di Stefania Ventura e Quinzio Quiescenti.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna Il Teatro in tutti i Sensi, stagione teatrale curata da Dracma - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche, che ha come palcoscenico l'Auditorium Comunale di Polistena.

Un cartellone che ha fatto tanto parlare di sé già in questi primi mesi di programmazione, registrando un grande successo di pubblico, oltre che l'apprezzamento di attori, registi, addetti ai lavori che lo hanno riconosciuto come uno tra i più interessanti su scala nazionale.

Come si raggiunge la felicità? Cosa siamo disposti a fare pur di ottenerla? Cosa succede quando i mezzi e le energie che

utilizziamo per ottenerla superano i limiti andando ad intaccare, pur senza volerlo, la felicità o l'equilibrio degli altri attorno a noi? E come reagiamo quando ci sentiamo "invasi" o "privati di qualcosa" dalle azioni che gli altri compiono per sentirsi felici? Questa è la storia di una strega alla ricerca della propria felicità, una strega di nome Felicia. Per provarla, Felicia ruba la felicità a chiunque le capiti a tiro, la fiuta a chilometri di distanza, con i suoi artigli affilati la cattura in un lampo e la intreccia stretta nei suoi capelli. Ma l'indomani la felicità sbiadisce e così Felicia ritorna triste e ricomincia nuovamente la sua "ricerca". Finché una notte gli animali del bosco, stanchi di vivere a causa sua nella paura e nella tristezza, si riuniscono nel cuore della foresta per cercare di porre un rimedio a questa situazione, un drastico rimedio: sbarazzarsi della strega! ●





# AL MATER DOMINI DI CATANZARO È PARTITO L'AMBULATORIO DI DERMATOLOGIA PEDIATRICA

**A**ll'ospedale Mater Domini di Catanzaro ha preso il via l'ambulatorio di Dermatologia pediatrica. Una struttura che è stata resa possibile grazie all'accordo stipulato tra la Regione Calabria e l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù di Roma" lo scorso 3 agosto al ministero della Salute.

A prestare assistenza ai piccoli pazienti sarà la dott.ssa Maya El Hachem, Responsabile di Struttura Complessa dell'Unità di Dermatologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. L'accordo con l'Ospedale della Santa Sede risulta fondamentale in una regione come la Calabria che vede ogni anno migliaia di pazienti pediatrici costretti ad emigrare per poter ricevere le cure necessarie. L'obiettivo è quello di garantire assistenza sanitaria in loco e quindi limitare la migrazione sanitaria alle patologie di elevata complessità sgravando le famiglie calabresi di un peso morale ed economico importante. Congiuntamente, la volontà è quella di valorizzare le eccellenze all'interno della rete pediatrica regionale con l'acquisizione di competenze specialistiche



IL PROF. STEVEN NISTICÒ

in raccordo con la prima struttura pediatrica italiana. «Un plauso per questa iniziativa che renderà ancora più forte e qualitativa la dermatologia calabrese in particolare a favore delle fasce più fragili fortemente voluta dal presidente Roberto Occhiuto ed dal commissario dell'azienda Zero della Regione professor Pino Profitti», ha commentato il direttore della Scuola di Dermatologia dell'Università Magna Graecia, professor Steven Nisticò.



LA DOTT.SSA MARTINA TOLONE

Prenderà parte ai lavori, la professoressa Daniela Concolino, direttore della Scuola di Pediatria, insieme alla dottoressa Martina Tolone, medico in formazione specialistica in Dermatologia che vanta nel suo Curriculum un'esperienza professionale all'Ospedale Pediatrico Necker di Parigi, centri di riferimento europeo nell'ambito delle patologie der-

matologiche nel bambino e nell'adolescente. «L'augurio - ha concluso il professor Nisticò - è che sia l'inizio di una proficua collaborazione nell'esclusivo interesse dei piccoli pazienti calabresi». ●



# SANITÀ, STRAFACE (FI): LA COMMISSIONE LAVORA NELL'INTERESSE DEI CALABRESI

**P**asqualina Straface, presidente della Commissione Sanità in Consiglio regionale, ha replicato alla consigliera regionale Amalia Bruni, sottolineando come «la Commissione Sanità lavora nell'esclusivo interesse dei calabresi». Bruni, infatti, ha accusato che la riunione della terza commissione regionale Sanità, attività sociali, culturali e formative sia stata confusionaria e approssimativa.

«Mi sembra evidente, invece, che abbia partecipato alle quattro ore di dibattito con animo eccessivamente "battagliero", come si è autodefinita al termine della commissione» ha detto Straface, evidenziando come «durante i lavori sono stati rispettati tutti i termini previsti. Peraltro alcuni emendamenti presentati dalla consigliera sulla proposta di legge per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare, le sono stati approvati».

«Sembra incoerente, piuttosto, un atteggiamento per il quale si contesta una proposta di legge, quella sui caregiver, per poi chiedere di emendarla. La proposta - ha spiegato Pasqualina Straface - è stata portata in commissione con la necessità di regolamentare il lavoro dei caregiver, prevedendone il riconoscimento delle competenze, le modalità e gli istituti autorizzati al rilascio della certificazione che ne attestino anche il valore dei crediti formativi in riferimento alla normativa vigente in materia».

«Una proposta di legge - approvata con nove emendamenti proposti dalle opposizioni - che assume rilevanza sociale - ha continuato - e considera il riconoscimento della figura del caregiver, donne e uomini che dedicano la propria vita ad un

parente con disabilità grave».

«Le sue affermazioni cozzano, inoltre - ha proseguito - con le dichiarazioni ed i sentimenti di gratitudine espressi dai colleghi Mammoliti e Lo Schiavo, anche loro all'opposizione, auditi lungamente sulle criticità della rete ospedaliera nel Vibonese e con l'approvazione della proposta di legge per la valorizzazione, promozione e diffusione delle arti di strada in Calabria che incoraggia la libera espressione artistica dei giovani e mira a coinvolgere gli stessi artisti, i cittadini e gli enti, valorizzando il territorio regionale, presentata da Ernesto Alecci, consigliere del Pd e non di certo di Forza Italia».

«Fatti questi, che smentiscono su tutta la linea le critiche alla presidenza di una commissione che guarderebbe al "colore politico" - ha detto ancora Straface - Vi era, infine, necessità di esaminare un cosiddetto Omnibus per alcuni articoli di

proposte di legge che modificano leggi regionali, in esecuzione a impegni assunti dal Presidente della Giunta regionale in sede di contraddittorio con i competenti ministeri, in attuazione del principio di leale collaborazione, per come ritenute opportune per evitare l'impugnativa delle leggi stesse dinanzi alla Corte Costituzionale».

«Se ne faccia una ragione, Amalia Bruni - ha concluso Pasqualina Straface - a cui forse non piace una commissione che sta lavorando: nell'organo che presiedo regna la democrazia e l'unico obiettivo è vagliare proposte di legge che vadano in un'unica direzione: il bene dei calabresi». ●



## A REGGIO AL VIA LE RIPRESE DELLA SERIE "LE AVVENTURE DI CARLO MONTEROSSÌ 2"

Prendono il via domani, lunedì 20 febbraio, a Reggio, le riprese della serie *Le avventure di Carlo Monterossi 2*. La serie è prodotta da Palomar e sostenuta dalla Calabria Film Commission e vede protagonista Fabrizio Bentivoglio.

A dirigere la seconda stagione de "Le avventure di Carlo Monterossi" sarà Roan Johnson, regista, tra l'altro, della prima stagione e della serie di successo "I Delitti del Bar Lume" (prodotto sempre da Palomar), che lo scorso gennaio ha raggiunto il traguardo delle dieci stagioni. ●



# FORMAZIONE, PARTNERSHIP TRA CAMERA DI COMMERCIO E FONDAZIONE ASTREA

**F**ormazione, cultura e giovani. Sono questi i punti cardine su cui si fonda la partnership stipulata tra la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e Fondazione Astrea, ente fortemente impegnato nel campo dell'alta formazione.

Nei giorni scorsi il presidente dell'ente camerale, Pietro Falbo, ha avuto un incontro con il presidente di Fondazione Astrea, nonché rettore dell'Università Mauriziana, Manlio Caruso, durante il quale si è iniziato a ragionare di una serie di proposte da attuare in maniera congiunta.

Sono state esaminate idee ed iniziative finalizzate al coinvolgimento dei giovani offrendo loro la possibilità di accedere ad una formazione di eccellenza attraverso lo sviluppo di idee innovative e sostenendone concretamente la realizzazione. I due presidenti hanno discusso delle azioni da intraprendere, alcune delle quali saranno ufficializzate già nei prossimi giorni attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che illustrerà, nel dettaglio, le attività che i

due enti intendono intraprendere in un percorso comune. «La Camera di Commercio sarà sempre pronta ad accogliere proposte volte al coinvolgimento dei nostri giovani e tese a supportare la crescita del tessuto produttivo ed economico» ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio Pietro Falbo.

«Ritengo che ogni collaborazione sia importante e debba essere sfruttata al meglio per costruire una rete quanto più possibile ampia tra associazioni e istituzioni al fine di creare nuove opportunità di sviluppo per la nostra terra».

«Continua incessante l'impegno di Fondazione Astrea, presente sul territorio calabrese ormai dal 2018, nel voler fornire un modello ed un punto di riferimento per tanti giovani e meno giovani che desiderano diventare i protagonisti all'interno di territori troppo spesso qualificati e ricordati come terre di rassegnazione e disillusione», ha aggiunto a margine dell'incontro il presidente Manlio Caruso. ●



# LA MEMORIA DI MINO REITANO A TORONTO CON IL TOUR NOSTALGIA DI FELICE PAGANO

**P**arte questa settimana a Toronto, in Canada, il tour di Felice Pagano, interprete autentico della musica di Mino Reitano e onnipresente protagonista del tradizionale Memorial promosso e organizzato da Gegè Reitano.

In Canada, Felice Pagano riproporrà, con suo stile molto vicino a quello di Mino tanto da suscitare grandi emozioni nel pubblico, le canzoni che hanno reso famoso Mino. A Toronto Pagano sarà ospite della Radio di Vinz Derosa, popolare emittente cara ai calabresi del Canada. Ad accompagnare Felice Pagano nel suo tour ci dovrebbe essere il fratello di Mino, Gegè Reitano, che da 14 anni ricorda ai calabresi ma a anche a tutto il mondo la grandezza di Mino. Gegè che ha già dedicato due libri al fratello Mino sta preparando un terzo volume con una straordinaria e incredibile raccolta di ritagli stampa di tutto il mondo. ●







# BIAGIO VINCI, LA "CALABRIA STRAORDINARIA DI TORONTO"

**K**ing Street 155, siamo a soli due passi dal cuore finanziario di Toronto, la city canadese per eccellenza, zona silenziosa, alberata, tranquilla, dove oggi sorge uno dei ristoranti più famosi dell'Ontario.

Che è diventato ormai un locale storico della città, ritrovo esclusivo, si chiama come il suo titolare, Biagio, "Biagio Restaurant, ed è uno dei locali davvero più eccentrici della capitale canadese. Un ristorante da dove in tutti questi anni è passata tutta la grande politica dell'Ontario, ministri, capi di stato, parlamentari, grandi manager e grandi businessmen, ristorante per vip, dove non è facile trovare posto se non si prenota in tempo utile.

Raccontato, esaltato, descritto in tutti i suoi particolari e fotografato dai grandi giornali americani il "Ristorante Biagio" in realtà non è altro che un "focolare tutto calabrese" ai margini del grande lago Ontario.

E a gestirlo c'è lui, Biagio Vinci.

"Mi sento un missionario", alle spalle Biagio ha una storia di emigrazione come mille altre, da bambino lascia la Calabria per sempre, e oggi si ritrova ad essere considerato e riconosciuto come uno dei protagonisti della vita mondana di Toronto. Oggi più di ieri. Perché i giornali nordamericani sono tornati ad occuparsi di lui proprio in questi giorni per via del riconoscimento solenne che la Chiesa del Canada ha riconosciuto alla sua famiglia e alla sua storia.

La settimana scorsa, il 10 febbraio, nella cappella della Cattedrale St. Michael, il Cardinale Thomas Collins gli ha conferito

di **PINO NANO**

la Croce papale pro Ecclesia et Pontifice, un'onorificenza pontificia che fu istituita da Papa Leone XIII nel Luglio

del 1888 e che viene assegnata direttamente dalla Santa Sede "a coloro che si sono distinti al servizio della Chiesa cattolica e del Papa". Il resto è storia.

Quando la famiglia di Biagio Vinci lasciò il paese natale, che era Serra San Bruno, e arrivò qui a Toronto i Vinci andarono a vivere nel quartiere italiano attorno a Manning Street, dove già avevano preso casa migliaia di italiani e soprattutto di calabresi come loro.

Si inventano un luogo di ristoro, creano una piccola trattoria, poi un ristorante più grande, dove la mamma di Biagio aveva preso l'abitudine di invitare un giorno alla settimana per tutto l'anno e a cena i senza tetto del quartiere. Raccontata così oggi dopo tanti anni da allora questa storia sembra davvero una favola inventata, ma è invece un pezzo di storia canadese, e che la città di Toronto non ha mai più dimenticato.

Gli anni passano, e quando Biagio assume la guida del ristorante non fa che seguire la tradizione e rispettare le abitudini di famiglia: e così come aveva fatto per tanti anni sua madre anche lui decide di offrire, un giorno al mese, un pasto caldo agli ultimi del quartiere.

«Mi piace tutto questo, perché penso che sto facendo qualcosa per me stesso, qualcosa di buono». Solidarietà senza fine, voglia di stare insieme con gli altri, probabilmente desiderio di

segue dalla pagina precedente

• Biagio Vinci

riscatto ulteriore, fatto sta che il “pranzo dei poveri” che Biagio offre alla gente che vive ai margini della sua nuova città di adozione diventa uno dei capitoli più belli della storia dell’Ontario. E la Chiesa, che è sempre attenta in queste cose, non se ne è dimenticata.

Addirittura, dal 1989, Biagio Vinci usa il suo carisma e il successo del suo ristorante per organizzare il Tastes of Heaven, un gala annuale di beneficenza per raccogliere fondi per le

missioni cattoliche in Canada. Nella prima fase del suo progetto si ritrova accanto come “secondo” l’ex Primo Ministro John Turner, suo grande amico, il primo anno 100 coperti a tavola, quest’anno non meno di 500. Bellissima la location già scelta, l’edizione di quest’anno si terrà il prossimo 25 aprile a The Bellvue Manor a Vaughan.

Centinaia e centinaia di migliaia di dollari trasferiti poi all’Arcidiocesi di Toronto per i padri missionari sparsi per il mondo. ●



## A PIETRAPAOLA IL CORTEO DI CARNEVALE

Oggi, a Pietrapaola (CS), in Via Roma, alle 17.30, partirà il “Nannarellu”, il tradizionale corteo di Carnevale.

Si tratta di una tradizione locale recuperata da un gruppo di cittadini, che consiste nell’inscenare un vero e proprio funerale ad un pupazzo raffigurante un vecchietto, detto il Nannarello (il nonno), che viene portato in processione, viene pianto e poi bruciato in un falò dove intorno si balla la quadriglia al suono della fisarmonica. La serata continuerà con il concerto gruppo di musica popolare del cosentino “All’uso antico”.

Il Nannarello a Pietrapaola è la maschera che simboleggia il vecchio anno che deve lasciar posto al nuovo, e viene bruciare pietanze e vini locali. ●

ciato per propiziare quest’ultimo. Durante il giocoso funerale la salma viene accompagnata dalla vedova e dalle sue comari le cui identità sono nascoste da paurosi travestimento. Pian-

gendo confessano i segreti del defunto e ...quelli degli altri rendendo quindi i partecipanti parte attiva e centrale della festa. Dopo il falò entra in gioco l’elemento del ballo e della musica, vi sarà infatti l’esibizione del gruppo di ballo locale che si esibirà con una quadriglia ed infine la serata verrà conclusa dagli “All’uso antico” che tra il loro repertorio vantano molti pezzi di musica popolare reinterpretati in modo molto interessante. Sarà anche possibile apprezzare pietanze e vini locali. ●

